

Verbale n. 18 del Comitato di Indirizzo del Registro

22 marzo 2016

Alle ore 11:00 del giorno 22 marzo 2016, presso l'Aula A32 dello IIT, si è tenuta la diciottesima riunione del Comitato di Indirizzo del Registro.

Sono presenti:

- Alfredo Cotroneo – Membro eletto in rappresentanza dei Registrar
- Simone Ferracuti – Membro eletto in rappresentanza dei Registrar
- Dott. Rita Forsi – Membro designato dal Ministero dello Sviluppo Economico
- Matteo Frana – Membro eletto in rappresentanza dei Registrar
- Maurizio Martinelli - Membro designato dal Registro .it
- Rita Rossi - Membro designato dal Registro .it
- Luciano Talarico - Membro eletto in rappresentanza dei Registrar (in videoconferenza)
- Marco Versari – Membro designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (in videoconferenza).

Assenti:

- Raimondo Bruschi - Membro designato di Internet Society Italia (Isoc)
- Enzo Valente - Membro designato dal Consortium GARR.

Le minute della riunione sono redatte da Stefania Fabbri (Registro .it).

OdG:

1. Verifica sullo stato di accreditamento del membro in rappresentanza degli utenti
2. Proposte di modifica al Regolamento del CIR
3. Nuovo Contratto Registrar
4. Definizione del calendario dei lavori e proposte sugli argomenti di cui all'art. 3, comma III, comma V e comma VI del regolamento CIR
5. Varie ed eventuali.

(Odg 1) Verifica sullo stato di accreditamento del membro in rappresentanza degli utenti

Il Presidente Alfredo Cotroneo comunica ai presenti che la riunione è validamente costituita poiché sono presenti otto membri (v. art. 7 del Regolamento CIR) e chiede se ci sono aggiornamenti circa la nomina del membro designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e di quello designato dalle associazioni dei consumatori.

Rita Rossi risponde di non avere nessuna nuova notizia per il membro Miur, mentre per quello che riguarda le associazioni dei consumatori, sono state identificate le dodici che saranno invitate a Pisa, dove sarà organizzata una riunione per spiegare quali sono le funzioni del Registro e al termine della quale si chiederà di indicare una persona che le rappresenti tutte in seno al CIR.

Alfredo Cotroneo ritiene necessario sollecitare il Direttore a operare in tal senso per accelerare i tempi di convocazione e di risposta da parte dei Ministeri, in modo da completare quanto prima la designazione di tutti i membri del Comitato.

(Odg 2) Proposte di modifica al regolamento del CIR

Alfredo Cotroneo ha inviato alla mailing list il 21 marzo u.s. un documento, già condiviso in bozza con alcuni membri, in cui propone alcune modifiche da discutere in merito all'attuale regolamento

del CIR, allo scopo di dare maggiore chiarezza allo stesso ed agevolare lo svolgimento delle funzioni del CIR stesso.

Nel primo punto del documento inviato, Alfredo Cotroneo propone una diversa modalità di pubblicazione dei pareri e delle deliberazioni del CIR.

Alfredo Cotroneo ritiene che, utilizzando soltanto il verbale, sia difficile estrapolare chiaramente i pareri espressi. Facendo riferimento agli artt. 2 (Finalità) e 7 (Funzionamento) del Regolamento del CIR dove si citano i “pareri consultivi vincolanti” e le “deliberazioni” che devono essere seguite entro 30 giorni da una risposta del Registro, propone una modalità adottata dagli organismi internazionali, che è il meccanismo delle risoluzioni. L’iter di approvazione del verbale dovrebbe rimanere lo stesso, ma quando il CIR esprime proposte e/o pareri al Registro, questi dovrebbero essere pubblicati su una pagina a parte del sito del Registro, votate a maggioranza semplice e in quella stessa pagina dovrebbero essere pubblicate entro 30 giorni le risposte del Registro, in modo che storicamente ci siano risoluzioni pubbliche consultabili da tutti gli stakeholder. Alfredo Cotroneo chiede il parere dei presenti su quanto proposto.

Maurizio Martinelli concorda sul fatto di agevolare la consultazione delle decisioni prese nell’ambito delle riunioni, ma obietta sui tempi proposti per la pubblicazione delle risoluzioni (3 giorni) e sul fatto che debba essere pubblicata una risposta da parte del Registro dato che, da sempre, vige il silenzio assenso e quindi dovrebbero essere pubblicate solo le motivazioni di un eventuale rigetto da parte del Registro.

Rita Rossi comprende la necessità che si diano dei segnali positivi all’utenza sul fatto che il Comitato sta funzionando, quali sono le azioni adottate ecc., ma ha qualche perplessità circa la procedura proposta a cominciare dalla parola “risoluzione” che ritiene ridondante e propone di variare il termine in “deliberazioni”.

Al termine di una breve discussione viene approvata all’unanimità la seguente deliberazione (che sarà indicata come “*Risoluzione del CIR n. 1/2016 del 22/3/2016*”):

Il Comitato Consultivo di Indirizzo del Registro .it (CIR), riunito il 22/3/2016 a Pisa a maggioranza, stabilisce di pronunciare i propri pareri non vincolanti al Registro .it e suggerimenti ai sensi del vigente regolamento del CIR sotto la forma di “Deliberazioni del CIR” e attribuire alle stesse un numero progressivo, il segno “/” e l’anno in cui la risoluzione è stata votata, seguita dalla data in cui la deliberazione stessa è stata approvata a maggioranza del CIR (es: “Risoluzione del CIR n. 1/2016 del 22/3/2016”). Tali deliberazioni saranno pubblicate in una pagina apposita visibile al pubblico del sito del Registro .it contestualmente alla pubblicazione del verbale della riunione del CIR che l’ha approvata. Il Registro, per il tramite del suo Direttore o di persona da lui designata, entro il termine di 30 gg di calendario, è invitato a comunicare l’eventuale non approvazione della deliberazione indicandone le motivazioni che saranno pubblicate in calce alla delibera stessa.

Come seconda proposta di modifica al Regolamento del CIR, suggerisce la possibilità di sostituire la figura del Segretario con quella di Vicepresidente, che svolga le funzioni di Presidente nell’ambito della riunione quando questo è assente.

Rita Forsi suggerisce di aggiungere questa possibilità solo nel caso in cui la riunione non sia rinviabile.

Rita Rossi osserva che da un certo punto di vista nulla osta che nell’ambito del CIR ci sia una figura di Vicepresidente. La funzione del Segretario è di aiuto al Presidente per tenere le fila dell’ordine del giorno, la collazione dei documenti, mentre il Vicepresidente è una figura che il Presidente ritiene importante, perché meglio incarna la sua policy.

Alfredo Cotroneo spiega che la richiesta nasce dal fatto nel Regolamento CIR è indicato che il voto del Presidente vale doppio in caso di parità e ritiene quindi che si possano verificare degli stalli.

Al termine della discussione il CIR approva a maggioranza assoluta l'inserimento del testo seguente come terzo paragrafo dell'art. 5 del regolamento del CIR:

“Qualora il Presidente non sia presente ad una riunione del CIR, il CIR vota come primo ordine del giorno, a maggioranza semplice, chi svolgerà le funzioni di Presidente nell'ambito di quella medesima riunione.”

La terza proposta di modifica riguarda le deleghe e il Presidente propone che dopo il quarto paragrafo dell'art. 7 del regolamento del CIR, siano aggiunti i seguenti paragrafi:

“Un membro del CIR può delegare un altro membro del CIR a rappresentarlo con potere di voto. La delega deve pervenire in forma scritta, anche tramite e-mail, al Presidente del CIR e per conoscenza alla lista del CIR. Non è ammessa più di una delega per ogni membro del CIR.

I membri designati del CIR, qualora siano impossibilitati a presenziare ad una riunione del CIR possono comunicare in forma scritta, anche tramite e-mail, al Presidente del CIR e per conoscenza alla lista del CIR, che una persona di propria fiducia sarà presente alla stessa riunione del CIR in qualità di uditore o di esperto in sua vece, ma senza potere di voto.

Le deleghe concorrono al raggiungimento del quorum di validità di costituzione del CIR di cui all'art. 7, secondo paragrafo.”

Il CIR non approva.

La quarta proposta riguarda l'eventuale sostituzione di un componente del CIR, che viene approvata a maggioranza assoluta. All'art. 7 del regolamento del CIR, saranno aggiunti i seguenti paragrafi:

“In caso di dimissioni, impedimento, decesso di un membro del CIR rappresentante eletto degli operatori del settore (Registrar), si procede alla nomina per surroga di chi abbia ricevuto il maggior numero di voti tra i non eletti e, qualora vi siano non eletti con pari voti, alla nomina del più anziano tra i non eletti. Qualora non vi siano rappresentanti dei Registrars tra i non eletti dell'ultima elezione, si indicano nuove elezioni tra i Registrars con le medesime modalità indicate per l'elezione dei rappresentanti del CIR, ma soltanto per coprire le cariche rimaste vacanti.

In caso di dimissioni, impedimento, decesso di un membro del CIR che non sia rappresentante eletto degli operatori del settore (Registrar), il Direttore del Registro, sentito il parere del CIR, provvede alla surroga al fine di mantenere invariata la composizione del CIR come indicato all'art. 4 del regolamento.

Nel caso in cui un membro del CIR non partecipi alle riunioni per tre riunioni consecutive, il CIR a maggioranza semplice prende atto dell'impedimento e vota di chiedere al Registro che il membro sia rimosso e si proceda alla surroga del medesimo membro secondo quanto stabilito nei paragrafi precedenti.”

Il quinto punto proposto riguarda i casi in cui il CIR può essere sciolto. Maurizio Martinelli ritiene che il CIR possa essere sciolto dal Registro in ogni momento, anche se chiaramente non ha alcun interesse a farlo visto che si tratta di un comitato consultivo voluto dal Registro stesso. Alfredo Cotroneo ritiene al contrario che non si possa sciogliere un organismo che rappresenta gli stakeholder e che è di controllo sull'operato del Registro.

Rita Forsi ritiene la sollecitazione interessante e importante e fa notare che un organo che rappresenta gli stakeholder c'è ed è il Governo, perché vigila sul fatto che il Registro faccia bene il suo lavoro tutelando anche l'interesse pubblico e se ci fosse necessità di un organo che controlli il Registro in modo autonomo, la Legge dovrebbe averlo già previsto.

Alfredo Cotroneo propone una votazione per decidere se il Registro debba avere o meno l'autorità di sciogliere il CIR per qualunque motivo ritenga valido o se sia il caso di inserire un articolo che preveda i casi in cui il Direttore del Registro ha questo potere.

Rita Rossi ritiene che la domanda sia malposta, perché il Registro non ha alcun interesse a sciogliere un organismo che il Registro stesso si è dato, porla porta in una situazione di contraddizione. Il Registro nel momento in cui costituisce il CIR, non si mette nella condizione di farsi controllare, ma di ricevere proposte, suggerimenti, contributi. Rita Rossi propone quindi di codificare le cause di scioglimento.

Al termine della discussione viene approvato il testo che segue da aggiungere come art. 8 del Regolamento CIR:

“Art. 8 Scioglimento del CIR

Il CIR può essere sciolto dal Direttore del Registro nei seguenti casi:

- a) per impossibilità ad assicurare il normale funzionamento;*
- b) per mancanza del numero legale per quattro convocazioni consecutive.*

Come ultimo punto viene affrontata la discussione sui casi di decadenza del Presidente. Alfredo Cotroneo propone, e il CIR approva a maggioranza assoluta, che dopo il terzo paragrafo dell'art. 5 del regolamento del CIR siano inseriti i seguenti paragrafi:

“Il Presidente del CIR decade nel caso di:

- a) In caso di dimissioni, impedimento permanente o decesso;*
- b) per mozione di sfiducia da parte della maggioranza semplice del CIR.*

In questi casi si procede a nuova elezione del Presidente a maggioranza semplice nel corso della stessa riunione in cui viene dichiarata la decadenza del Presidente, oppure il Direttore del Registro convoca una nuova riunione del CIR entro 30 gg. con l'elezione del Presidente come primo punto dell'o.d.g. “

(Odg 3) Nuovo contratto Registrars

Rita Rossi nei giorni scorsi ha inviato alla mailing list del CIR le osservazioni sul contratto che il Registro ha ricevuto dai Registrar. Alfredo Cotroneo immagina che il Registro abbia avuto anche contatti diretti con Registrar importanti e chiede se si ritenga giusto che ciò non passi dal tavolo del CIR.

Rita Rossi comunica che il Registro ha ricevuto delle proposte da Aruba e Register il 17 marzo u.s. via posta e che il Registro ha chiesto loro il permesso di pubblicare il contenuto della lettera, nel rispetto delle leggi sulla corrispondenza. Se il permesso sarà negato, il Registro dovrà prendere una decisione in merito. Rita Rossi auspica che le società in questione acconsentano a questa diffusione, altrimenti potrà essere consentito l'accesso agli atti come normato dalla L. 241/90.

Alfredo Cotroneo chiede come il Registro consideri diverso il contenuto di questa lettera ricevuta da Aruba e Register rispetto alle osservazioni inviate dagli altri Registrar all'indirizzo contratto@nic.it. Rita Rossi risponde che non viene considerato in modo diverso, ma valutato nello stesso modo delle altre osservazioni.

Simone Ferracuti, che è amministratore delegato di una delle società del gruppo Aruba, è a conoscenza dell'invio della lettera e ha informato Aruba della sua intenzione di discuterne il contenuto durante la riunione odierna ed è stato autorizzato a parlarne.

Rita Rossi ritiene che non tutte le osservazioni pervenute siano accoglibili, anche se il Registro si pone nel miglior atteggiamento, cercando di recepire tutte le osservazioni. Sulla base di tutti i documenti ricevuti, qualche leggera modifica verrà apportata, visto che il contratto presenta contenuti ricorrenti rispetto al precedente. Entro la fine della settimana corrente, il Registro pubblicherà tutte le domande e le risposte, dopodiché il contratto sarà di nuovo comunicato a tutte le parti e sarà reso disponibile per la firma intorno al 15/20 aprile.

Alfredo Cotroneo comunica che in AssoTLD si è discusso su alcuni punti e ci si chiede se non sia il caso di dare più tempo alla discussione del contratto, estendendo la validità del contratto attuale con una proroga.

Rita Rossi ritiene che una proroga possa danneggiare le imprese, visto che è impossibile per un Ente pubblico prorogare il contratto senza una nuova firma. Il contratto non introduce elementi di novità, ma solo di chiarificazione. Sono state richieste modifiche rispetto alla manleva, che saranno accolte dove questo è possibile. Per questo nuovo contratto sono state elaborate delle linee guida con delle indicazioni di carattere pratico tese a mettere i Registrar in grado di operare con tranquillità.

Alfredo Cotroneo fa notare che è stato giudicato positivamente dai Registrar che all'interno del contratto sia stata nominata la figura del reseller, mentre è stato giudicato negativamente il fatto di non aver indicato quali sono le norme con cui dovranno essere gestiti.

Rita Rossi risponde che i reseller nel presente contesto contrattuale è una figura non prevista.

Matteo Frana chiede se si possa pensare in futuro a stipulare un contratto light per i reseller.

Rita Rossi risponde che se si valuta che il reseller possa beneficiare di un qualche riconoscimento, attraverso una valutazione dei mezzi tecnici meno stringenti di quelli del Registrar, è possibile avviare uno studio per studiare forme contrattuali adatte.

Nella lettera inviata da Aruba, dice Simone Ferracuti, si fanno domande su questioni di merito, ad esempio sull'art. 30, relativo alle penali e chiede entro quando il Registro invierà le risposte su questi punti.

Rita Rossi risponde che gli argomenti trattati nella lettera sono molti, dall'art. 7 all'art. 30. Per quanto riguarda le penali, la richiesta di Aruba non potrà essere accolta in toto, anche se occorre precisare che la penale non è sul numero di domini, ma solo su quelli coinvolti in quell'inadempimento.

Matteo Frana chiede di sapere quali sono le richieste di Aruba e Register.

Simone Ferracuti risponde che è stato chiesto l'innalzamento della soglia di accreditamento a 10mila euro, di riportare il formulario di registrazione contenuto nell'allegato B nel contratto e di chiarire che il Registrar non è tenuto a verificare i dati forniti dal Registrante.

Rita Rossi risponde che sulla soglia di accreditamento la posizione del Registro è chiara, il Registro vuol dare l'opportunità al maggior numero di operatori di accreditarsi. Per quanto riguarda l'inserimento del formulario di registrazione nel contratto, il Registro ne valuterà l'effettiva opportunità o meno.

Rispetto al chiarimento richiesto, ossia che il Registrar non è tenuto a verificare i dati forniti dal Registro, il Registro non può accettare di specificare che il Registrar non è tenuto a verificare i dati forniti dal Registrante.

Simone Ferracuti fa presente che uno degli obblighi del Registrar è chiedere al Registrante di verificare che l'indirizzo email indicato nella registrazione sia corretto e chiede se si possa pensare all'adozione di un meccanismo uguale a quello di ICANN per questa verifica.

Maurizio Martinelli risponde che validare con un clic l'indirizzo email, deve essere una strada da valutare attentamente, visto che non precluderebbe l'utilizzo di indirizzi email subordinati al

dominio, dal momento che, in tal caso, non arriverebbe nessuna mail, essendo il dominio non ancora registrato.

Simone Ferracuti continuando nell'esposizione delle richieste contenute nella lettera chiede quale sia la della necessità di conservare la mail con i dati di registrazione, dato che nel momento in cui viene creato un dominio i dati sono già presenti nel database.

Rita Rossi risponde che questa previsione si collega all'obbligo di conservazione della documentazione. Con riferimento alla normativa attuale, c'è l'obbligo di inviare un'email e la conservazione di almeno cinque anni è una previsione contrattuale che è a garanzia dei diritti di terzi. La comunicazione che fa Aruba però contesta proprio il fatto che si tratta di una normativa, art. 52 del codice del consumo.

Simone Ferracuti chiede come viene valutata la richiesta relativa alle penali a carico del Registro.

Maurizio Martinelli risponde che di solito quando si stipula un contratto di servizio con un determinato soggetto ci sono degli SLA con penali da entrambe le parti. Il problema nel caso del contratto in essere è che sono previsti degli SLA legati ai tempi di uptime del servizio da parte del Registro, ma non vi è niente che penalizzi il Registrar per danni (dovuti ad esempio a DoS) nei confronti del Registro e quindi il sistema di penali non sarebbe equilibrato. In passato, il Registro aveva proposto un sistema che contemplava le penali da entrambe le parti, ma tale proposta non fu accettata.

Nella lettera di Aruba e Register viene richiesta una riduzione dei costi, richiesta che viene appoggiata da Alfredo Cotroneo come posizione condivisa da AssoTLD.

Rita Rossi risponde che oggi la tariffa è a € 3,30, che il surplus dell'anno 2015 è stato di soli 780mila euro come dichiarando durante il meeting annuale, che la tariffa è tra le più basse di quelle praticate dai vari ccTLD, pertanto la posizione del Registro è di non accettazione.

Alfredo Cotroneo ribatte che il Registro è un ente senza scopo di lucro, che di fatto dovrebbero avere un pareggio di bilancio, tranne degli avanzi che devono coprire la spese straordinarie.

Rita Rossi propone di aspettare il calcolo del risultato di bilancio che si ha di solito entro novembre e valutare un'eventuale diminuzione delle tariffe per la fine dell'anno.

Alfredo Cotroneo chiede che venga data piena visibilità dei progetti finanziati con il surplus del Registro e che i Registrar possano usufruire dei risultati dei progetti.

Maurizio Martinelli risponde che probabilmente in CIR in futuro dovrebbero essere proposti progetti più finalizzati alle attività del Registro e porta come esempio un progetto sul servizio di Anycast che può essere fruito da tutti.

Simone Ferracuti concorda con Martinelli e propone ad esempio l'implementazione della ricerca semantica del Whois che va a favore di tutti.

Matteo Frana chiede come si debba registrare contabilmente il credito in caso di trasferimento del TAG Registrar, nel caso di cessione di contratto.

Rita Rossi risponde che nell'ambito della cessione del contratto, al cedente viene inviata una nota di credito corrispondente al credito residuo di ciascuna fattura, mentre al cessionario viene emessa una

un'unica fattura per un importo corrispondente al credito ceduto e chiede a Metteo Frana di inviarle una nota su questo punto per analizzare la situazione più approfonditamente in modo da discuterne di nuovo a beneficio di tutti.

Il contratto viene approvato, ma il CIR si riserva di aprire dei tavoli di confronto, dei gruppi di lavoro su alcune questioni specifiche, come ad esempio la questione della figura di reseller.

(Odg 4) Definizione del calendario dei lavori e proposte sugli argomenti di cui all'art. 3, comma III, comma V e comma VI del regolamento CIR

Alfredo Cotroneo aprirà un doodle per fissare la data della prossima riunione, indicativamente dopo il 15 maggio. Per la sede delle riunioni era stato proposto, in alternativa alla sede del Registro, di tenerle a Firenze o a Roma come richiesto via mail anche da parte di Enzo Valente. In merito alla sede si apre una discussione, dove Maurizio Martinelli e Rita Rossi fanno presente che le riunioni si sono sempre tenute a Pisa presso la sede istituzionale del Registro dove sono disponibili tutte le risorse tecniche, documentali e professionali che possano essere utili al lavoro portato avanti durante le riunioni. Per Simone Ferracuti che viaggia in aereo dall'estero, Pisa offre orari dei voli preferibili ad altri sedi e comporta spostamenti più veloci dall'aeroporto alla città. Al termine della discussione si decide che le prossime riunioni si terranno a Pisa.

Simone Ferracuti propone come punto di discussione per la prossima riunione l'apertura della registrazione del .it ai paesi extraeuropei e la discussione di alcune modifiche tecniche all'EPP. Alfredo Cotroneo chiede a tutti i presenti di inviare le proprie proposte alla mailing list, in modo che si possa discuterne la priorità ed arrivare all'elaborazione dell'ordine del giorno della prossima riunione.

Il CIR propone al Direttore di riattivare il gruppo su DNSSEC ricontattando le persone che già ne facevano parte. Nel frattempo il Registro sta implementando il DNSSEC e Maurizio Martinelli relazionerà sullo stato dell'arte nella prossima riunione.

(Odg 5) Varie ed eventuali

PSRD

Per quanto riguarda le richieste di rinnovo di accreditamento pervenute dai PSRD Studio Tonucci e Camera Arbitrale di Milano, il CIR si rimette al parere del Registro in merito.

Simone Ferracuti porta degli esempi di risoluzione di controversie avvenute su domain parking, sono spesso oggetto di riassegnazione, che non condivide perché chi ha registrato questi nomi ci ha avviato una attività reddituale, utilizzandoli e inoltre chiede se non sia il caso di rivedere i criteri di accreditamento dei PSRD.

Rita Rossi risponde che il Registro deve rivedere il Regolamento sull'accREDITamento dei PSRD, una riflessione che è maturata dalle esperienze di questi anni e che serve una chiarificazione sui requisiti richiesti. Il Regolamento poi sarà giudicato dal CIR, dove sarà aperta una discussione su quello che si intende per imparzialità, indipendenza, ect. Il merito non è sindacabile dal Registro, sono argomenti che stanno all'esperto, il Registro entra nel merito quando le regole non sono state rispettate.

Simone Ferracuti chiede se può essere utile confrontare cosa avviene in questo ambito negli altri Paesi con quello che succede in Italia.

Rita Rossi risponde che occorre considerare che quello che è vero in Italia magari non è vero in altri Paesi, ad esempio in Germania il marchio non è un diritto di proprietà industriale. Gli esperti giudicano nell'ambito del Regolamento del Registro e quindi un'apertura ci può essere, il CIR deve avere una funzione distante e prendere la questione a tutto tondo, la revisione del Regolamento è compito del Registro e di seguito del CIR, perché in questa materia è importante la terzietà.

Richiesta di verbalizzazione da parte di Raimondo Bruschi

Raimondo Bruschi ha inviato oggi alla mailing list del CIR un appunto, con richiesta di porre a verbale il suo contenuto, nell'impossibilità di essere presente alla riunione convocata e Alfredo Cotroneo chiede il parere del CIR in merito.

Il CIR ritiene di non accettare la richiesta e di rimandare la discussione dei punti citati alla prossima riunione, in presenza di Raimondo Bruschi.

La riunione termina alle 18.00.

Action:

- Alfredo Cotroneo: pubblicazione del doodle per individuare la data della prossima riunione;
- Rita Rossi: predisposizione e invio alla mailing list di un documento di riepilogo delle novità contenute nella bozza di contratto Registrar 2016-2019 e della lista anonimizzata delle osservazioni pervenute al Registro.